

La Gazzetta di Ulmanova

scalo merci...e non solo

Eccoci al terzo articolo relativo ai lavori di rifacimento dello scalo merci di Ulmanova, nel quale diamo conto anche degli interventi realizzati, avviati o progettati su diversi punti del plastico Cidneo, nonché sugli altri plastici sociali.

Scalo merci

Sono stati posati tutti i binari e l'impianto è di fatto operativo, pur con alcune limitazioni. Sono stati posizionati, quanto meno in via provvisoria, buona parte dei fabbricati e degli impianti di servizio: piattaforma girevole e rimessa circolare, rimessa per treni diesel, impianto di rifornimento del carbone, impianto di erogazione gasolio, gru carica container, vari fabbricati civili... E' stata poi avviata la posa della pavimentazione e della vegetazione.



Un'importante implementazione del progetto, suggerito in sede dell'assemblea 2016, è rappresentata dalla completa automazione dello scalo, che a seguito dell'intervento potrà funzionare (oltre che manualmente) anche secondo un programma assegnato al computer. Anche questo progetto è a buon punto di realizzazione, grazie all'assidua opera del gruppo di lavoro che se ne è fatto carico.

Il resto del Cidneo

Un altro gruppo di soci si sta dedicando ad una radicale rivisitazione delle zone di Dubino e Lagosecco. L'intervento più evidente, già completato, è stato la sostituzione del vecchio ponte in cemento che attraversava il lago con la nuova ed elegante struttura in mattoni. Il sedime ferroviario è stato "messo in sicurezza" grazie alla posa del pietrisco, che ha reso decisamente più realistico l'aspetto della linea. Totalmente rivoluzionato l'aspetto del centro abitato (gli urbanisti si sono scatenati) e della zona stazione, impianti e fabbricati compresi: questi interventi sono tuttora in corso e l'aspetto finale non è ancora del tutto definito.

Durante questi lavori è stato possibile apprezzare le doti di contorsionismo degli operatori (anche di quelli dal fisico "diversamente snello") per raggiungere i punti meno accessibili del plastico.



Ancora: è stata eliminata l'irrealistica strada ad alto scorrimento che si affacciava sulla scarpata a precipizio sulla linea 0, e che occultava parzialmente al pubblico la vista dell'area di stazione di Lagosecco: come appassionati di ferrovie, non possiamo che condividere la lungimirante scelta dei nostri amministratori di privilegiare il trasporto su ferro rispetto a quello su gomma.



Dismesso anche l'imponente ponte stradale sospeso, la zona sta assumendo un aspetto bucolico, grazie anche alla sistemazione e ad al recupero di alcuni romantici fabbricati di tipo rurale. Anche la sottostante zona della stazione di Corte sta giovandosi di un "refresh", del quale si sentiva effettivamente il bisogno.

Meno appariscenti, ma non per questo meno importanti, gli interventi di riparazione sulla linea aerea del "doppio anello", con il rifacimento di molte saldature ormai "degradate".

Una volta terminati tutti questi interventi - e tolta la troppa carne dal fuoco - ci si potrà dedicare alla linea per Zeven. Il programma prevede l'avvio di due cantieri principali: la sostituzione del ponte misto ad arcate con una struttura a travatura metallica a via inferiore; la riconversione in HOm di una delle linee che collegano Zeven a San Nazario.

Il Villa d'Almé

Diversi gli interventi realizzati, che hanno consentito di mettere "in ordine di marcia" il Villa d'Almé, rimasto a lungo inoperativo:

- Ripristino funzionale di buona parte dei meccanismi: sciatori, banda musicale, parco giochi, mulino, fontana. Recuperata anche la zona dell'incendio, con l'installazione di una gettoniera. E' in corso l'intervento sulla botola dei cigni, mentre restano ancora da sistemare il movimento dei cervi e del filobus. Si sta pensando anche ad una soluzione più agevole per poter inserire l'acqua nella diga (la cui capacità è stata misurata in oltre 40 litri!!!).
- Si è proceduto alla riparazione e manutenzione di alcune locomotive originarie in sistema tre rotaie; altre macchine sono "sotto i ferri".
- E' stata riorganizzata la biblioteca/videoteca, con interventi di catalogazione e riparazione dell'impianto di illuminazione.
- Rinnovato il parco macchine, con l'acquisto di nuovi mezzi e la revisione di altri che erano stati accantonati. Altre locomotive non recuperabili sono state "messe a pensione" nelle vetrine.
- Interventi di manutenzione sui tracciati, alcuni dei quali ancora da ripristinare dal punto di vista funzionale.
- Interventi di restauro sul pavimento della "zona comando".

Il plastico modulare

Infine uno sguardo al "modulare" della Brescia-Iseo-Edolo.

Praticamente ultimata la stazione di Cagno-Esine, mentre dalla media valle giungono notizie positive sullo stato di avanzamento della stazione di Marone.

Si sta pensando ad un intervento di ottimizzazione su quei moduli con geometrie non standard che - per questo motivo - creano qualche problema durante le fasi di assemblaggio: il progetto prevede la creazione di curve di compensazione costruite ad hoc per riportare il binario nella giusta direzione. Con l'occasione si dovrebbe provvedere a realizzare anche una serie di curve con angoli inferiori rispetto a quelle di 45° che sono già in dotazione al Club.

La speranza e l'auspicio è che si possano trovare occasioni (e la collaborazione di un sufficiente numero di soci) per allestire il plastico in circostanze e manifestazioni adatte, che possano ripagare gli autori degli sforzi compiuti per la costruzione dei moduli.